

di maneggevolezza nella gestione del modello complessivo sia, soprattutto, per motivi di lettura ed interpretazione degli output (ciò non toglie che, nelle applicazioni successive, un'ulteriore articolazione dimensionale, se riconosciuta opportuna, possa essere reintrodotta).

La riduzione delle dimensioni ha riguardato esclusivamente gli indici spaziali del modello, e cioè:

s	tipologia residenziale	da 18 a 6
f	tipologia familiare con capofamiglia occupato	da 40 a 8
g	tipologia familiare con capofamiglia non occupato	da 8 a 4
t	settore industriale	da 10 a 4
l	settore terziario	da 3 a 1.

Si ritiene comunque che, avendo mantenute invariate le dimensioni spaziali del modello (99x99), la riduzione suddetta non alteri le caratteristiche intrinseche del modello quale modello a larga scala spazialmente disaggregato.

4. La calibrazione del modello

4.1. Aspetti metodologici della calibrazione

Come è noto, il processo di calibrazione è una delle fasi fondamentali dell'elaborazione modellistica. Infatti, è durante detto processo che si può pervenire ad una conoscenza approfondita del modello stesso (a detta conoscenza si perviene esplorando la struttura del modello e la sensitività delle variabili); inoltre, è attraverso il detto processo di calibrazione che è possibile pervenire ad una buona valutazione sia dei limiti sia della rilevanza del modello, con riferimento alla sua struttura teorica ed al suo uso nel processo di piano.

Dal punto di vista strettamente metodologico, i problemi che devono essere affrontati nella calibrazione di un modello sono principalmente due: